

Assolombarda. Al via il Codice italiano pagamenti responsabili

Per i pagatori «doc» arriva il marchio di qualità



Luca Orlando
MILANO

«We pay in five days». In sale cresce il mormorio, Maroni si aggiusta sulla sedia, qualcuno rimarca: "ragazzi, che roba". Perché in effetti il mondo descritto da Michael Fallon, ministro per il business e l'energia nel Regno Unito, è distanti anni luce dal nostro. Il suo dipartimento paga i fornitori in cinque giorni, da noi è il tempo che si impiega per capire chi chiamare quando la fattura non è saldata. Problema che però non riguarda solo la pubblica amministrazione ma anche i pagamenti tra imprese.

Per provare a cambiare queste abitudini Assolombarda mette in campo il Codice italiano dei pagamenti responsabili, una sorta di "club" accessibile solo alle aziende che pagano i propri fornitori secondo i termini stabiliti nel contratto. L'adesione è volontaria e l'impegno, oltre al rispetto dei tempi, è anche quello di non modificare le condizioni con effetto retroattivo contenen-

do in particolare i termini per le Pmi. Ad un Comitato costituito insieme all'Università Bocconi spetta il compito di monitorare le domande di adesione e gestire eventuali espulsioni, attivabili solo dopo la segnalazione formale di irregolarità effettuata da un fornitore, che a sua volta per poter "protestare" deve aderire al Codice. Le adesioni sono già 37, tra cui ovviamente Assolombarda, le aziende legate al Presiden-

L'INIZIATIVA

Adesione possibile solo per le aziende che rispettano i termini con i fornitori
Rocca: «Una rivoluzione se lo schema si diffondesse»

te Rocca come Techint, Tenova e Humanitas, oltre a "big" come Eni, Unicredit, Bnl-Bnp Paribas, Vodafone e Mapei. «Puntiamo ad averne in prospettiva 1500 - spiega il vicepresidente per credito finanza e fisco di Assolombarda Carlo Bonomi - ma devo dire che già queste prime 37 coinvolgono una filiera di 150mila realtà, quindi lo strumento ha già

una sua efficacia». Rilevante anche l'adesione della Regione Lombardia che alla luce di questa iniziativa - ha spiegato il Presidente Roberto Maroni - sta valutando di tenere conto nei punteggi dei bandi pubblici anche dell'adesione di un'azienda al Codice. Lo schema di Assolombarda, che ha come "carburente" aggiuntivo anche finanziamenti agevolati per gli iscritti da parte di Bnl-Bnp Paribas, ricalca un'analogha iniziativa avviata nel Regno Unito, il Prompt Payment Code che per il ministro Fallon ha avuto il merito di accelerare la ripresa di Londra. «Le Pmi - spiega il presidente di Assolombarda Gianfelice Rocca - sono le realtà che soffrono maggiormente i ritardi nei pagamenti e la speranza è che questo schema, aperto a tutti i territori e anche ai non associati a Confindustria, diventi virale: se si dovesse estendere, credo che per l'Italia sarebbe una vera rivoluzione».

Espressione non esagerata, visto che secondo i dati di Cribis D&B solo il 16% delle grandi aziende nel nostro paese paga i propri fornitori in modo puntuale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

